

Energia e rumore

La componente ambientale "Energia e rumore" viene analizzata attraverso due tematismi: "Energia" e "Rumore".
Il tematismo "Energia" viene analizzato con particolare riferimento agli aspetti legati all'approvvigionamento energetico e ai consumi.
Il tematismo "Rumore" viene analizzato relativamente agli aspetti legati alle sorgenti sonore.

Energia

Il fattore considerato più rilevante relativamente all'impatto ambientale causato dal consumo di energia elettrica, ovvero alla produzione ad esso direttamente associata, è quello dovuto all'immissione di inquinanti in atmosfera, caratteristico nell'utilizzo delle fonti fossili. Per contro, le energie rinnovabili hanno la peculiarità di essere energie la cui produzione non è associata all'immissione di sostanze inquinanti in atmosfera.

In Sardegna, con il II Piano energetico ambientale della Regione Sardegna (PEARS) si individuano le scelte fondamentali in campo energetico, con particolare attenzione alla riduzione dei consumi energetici, alla riduzione degli inquinanti prodotti e allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, che in base alla Direttiva 2009/28/CE dovranno coprire il 17% dei consumi finali lordi nel 2020.

Approvvigionamento energetico e consumi

Relativamente all'approvvigionamento energetico e ai consumi vengono riportati i dati stimati dall'AMP in riferimento alla produzione e ai consumi di energia all'interno dell'AMP. Per questo fattore viene valutato il consumo totale complessivo e la stima della produzione annua complessiva ottenuta da fonti rinnovabili.

Produzione energia AMP

	2012	2013	2014	2015	2016
Potenza installata fotovoltaico [kWp]	2	2	2	2	2
Stima produzione annua da fotovoltaico [kWh]	3057	3057	3057	3057	3057

Fonte: Dichiarazione ambientale EMAS 2015, AMP

Anno: 2012-2016

Consumi energia AMP

	2012	2013	2014	2015
Consumi energia [kWh] per sede istituzionale e uffici	30011	39260	32872	40088

Fonte: Dichiarazione ambientale EMAS 2015, AMP

Anno: 2012-2015

Consumi combustibili AMP

consumo combustibili per imbarcazioni	2012	2013	2014	2015
benzine [l]	3000	4024	1990	3547
gasolio [l]	1317	2264	3859	860
totale [l]	4317	6288	5849	4407

consumo combustibili per automezzi	2012	2013	2014	2015
benzine [l]	127	410	773	658
gasolio [l]	3568	703	2353	1116
totale [l]	3695	1113	3126	1174

Fonte: Dichiarazione ambientale EMAS 2015, AMP

Anno: 2012-2015

Rumore

L'inquinamento acustico rappresenta un'importante problematica ambientale, in particolare nelle aree urbane, dove i livelli di rumore sono spesso elevati a causa della presenza di numerose attività (produttive, commerciali, d'intrattenimento) che comportano l'impiego di sorgenti sonore e delle infrastrutture di trasporto. Nonostante spesso sia ritenuto meno rilevante rispetto ad altre forme di inquinamento, sempre più la popolazione umana considera il rumore come una delle principali cause del peggioramento della qualità della vita.

L'inquinamento acustico causato dalle unità marine a motore è aumentato nel corso della storia recente. Il rumore prodotto può percorrere lunghe distanze e le specie marine che fanno affidamento sui suoni per orientarsi, per comunicare e per cibarsi, possono essere danneggiate da questi suoni. La Convenzione sulle specie migratorie ha identificato tali rumori come una potenziale minaccia alle forme di vita marine.

Allo stato attuale la velocità delle imbarcazioni all'interno dell'AMP è regolata dalle vigenti normative nazionali in materia di navigazione, e dall'ordinanza 34/2005 della Capitaneria di Porto di Olbia. Nuove ricerche e studi a livello internazionale hanno evidenziato le problematiche che la velocità ed il rumore delle imbarcazioni hanno sulla fauna marina. Da qui l'esigenza di una maggiore regolamentazione della velocità in zone di pregio come l'AMP/SIC (PdG SIC ITB010010)

Sorgenti sonore

Le principali fonti di inquinamento acustico che agiscono nel sito sono da ricercare nel rumore generato dalle attività economiche presenti sul litorale e sull'isola di Tavolara, in relazione al forte afflusso di turisti concentrato nei mesi estivi, e al rumore prodotto dalle unità marine a motore che nei mesi estivi frequentano le diverse zone dell'AMP.

Seppur inquadrabile come significativo fattore di pressione su diverse specie faunistiche di interesse, non appare al momento particolarmente significativo nel contesto in esame in relazione alla parte terrestre, mentre può costituire un elemento di criticità significativo per le specie marine. Diversi studi presentati in occasione della prima conferenza sugli "Effetti del rumore subacqueo sugli organismi marini", tenutasi a Nyborg, in Danimarca, nel 2007, hanno messo in evidenza come il rumore antropogenico inficia la comunicazione acustica anche nei pesci (già noti invece gli effetti negativi del rumore subacqueo sui cetacei), con conseguenze negative quali: abbandono delle uova e impossibilità di difendere il territorio, danni all'udito, disorientamento e addirittura la morte per alcuni pesci.

In generale, la produzione di inquinamento acustico è proporzionale alla velocità dei mezzi a motore. A tal proposito il Regolamento dell'AMP prevede misure di prevenzione anche in relazione a questo fattore di pressione, regolamentando le attività consentite/vietate nelle diverse zone, i limiti di velocità previsti per la navigazione nel sito, le limitazioni relative all'uso di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori, il divieto di utilizzo di moto d'acqua, acquascooter, e mezzi simili e di qualsiasi unità che eserciti sport acquatici con attrezzature a rimorchio. (PdG SIC ITB010010)

Emissioni

Fonte:

Anno:

Analisi SWOT

Strengths (Punti di forza)	Weaknesses (Punti di debolezza)
Opportunities (Opportunità)	Threats (Rischi)

Obiettivi di sostenibilità ambientale

Criteri di sostenibilità ambientale

